





COMUNE DI GAZZO
(provincia di Padova)

L.R. 30-12-1991, n°39, art. 9

**INTERVENTI A FAVORE DELLA MOBILITA'
E DELLA SICUREZZA STRADALE**

**ESTENSIONE DEL PERCORSO CICLOPEDONALE PER IL
COLLEGAMENTO DELLA FRAZIONE GROSSA CON LE FRAZIONI
GAIANIGO E GRANTORTINO LUNGO LA S.P. 26 DIR.**

PROGETTO ESECUTIVO

A L L E G A T O	A	RELAZIONE	
N°			
DATA	Settembre 2023	Progettista: ing. Maurizio Braggion 	
AGGIORNATO			
PRATICA N°	1088		
NOME FILE	1088_Aese00r0		
		 VENETA PROGETTAZIONI-STUDIO TECNICO ASSOCIATO 35135 PADOVA Via Sacro Cuore n° 21 tel. 049/8642197 - fax 049/8642208 E-Mail: info@venetaprogettazioni.com	

Il Comune di Gazzo è situato nella parte nord-occidentale della Provincia di Padova, confina a nord con i Comuni di San Pietro in Gù e Grantorto, a sud con il Comune di Camisano Vicentino, ad est con il Comune di Piazzola sul Brenta e ad ovest con il Comune di Quinto Vicentino. Ha una superficie di 22,64 kmq. ed una popolazione di circa 4.300.

Il suo territorio è completamente pianeggiante ed è attraversato da numerosi corsi d'acqua, tra i quali il più importante è il Ceresone con direzione nord-sud.

La viabilità principale è rappresentata da due strade provinciali che tagliano longitudinalmente e trasversalmente il territorio: la S.P. n° 27 e la S.P. n° 26.

Dalle strade provinciali si dipartono le varie strade comunali che collegano il Capoluogo e le frazioni di Villalta, Grossa, Gaianigo e Grantortino e le frazioni stesse con i Comuni limitrofi.

Sia le strade provinciali, sia le strade comunali sono spesso inadeguate al traffico che le percorre, sia per la larghezza, sia per lo stato di manutenzione dei manufatti, sia per il tipo e stato di conservazione della pavimentazione, sia per gli spazi di manovra e le condizioni di visibilità degli incroci, sia infine per la mancanza di marciapiedi e di piste ciclabili.

Per le strade provinciali, sta provvedendo la Provincia di Padova, spesso anche con la collaborazione del Comune. Per le strade di propria competenza, l'Amministrazione comunale di Gazzo ha intrapreso da anni un'opera di ammodernamento e messa in sicurezza delle proprie strade, compresa la realizzazione di numerosi marciapiedi e di piste ciclabili.

Molto lavoro è stato fatto, ma molto risulta ancora da fare, data la grande estensione del territorio e la presenza di varie frazioni, tutte molto abitate.

Per quanto riguarda l'aspetto relativo ai percorsi a servizio degli "utenti deboli", pedoni e ciclisti, il Comune di Gazzo è attualmente dotato di idonei percorsi ciclopedonali lungo i tratti stradali che collegano Villalta a Gazzo e Gazzo a Grossa. Di recente è stato realizzato il tratto Grossa – cimitero.

L'Amministrazione intende proseguire l'opera di estensione della propria rete ciclopedonale andando a servire zone ancora scoperte, in modo tale da collegare con una mobilità dolce tutta le varie parti del territorio, riducendo il traffico veicolare e mettendo in sicurezza i numerosi cittadini che, comunque, intendono recarsi dalla periferia al centro usando le gambe o la bicicletta.

Il presente progetto va incontro a tali aspettative, prevedendo di realizzare un percorso ciclopedonale in estensione di piste esistenti nella frazione Grossa, con l'obiettivo, come detto sopra, di collegare quanto prima le ultime due frazioni ancora scollegate, e cioè Gaianigo e Grantortino.

Poiché per ottenere questi collegamenti occorre eseguire svariati chilometri di pista, l'Amministrazione intende procedere per stralci, in base alle disponibilità economiche che man mano si renderanno possibili. Il presente progetto prevede di proseguire verso ovest il percorso ciclopedonale che attualmente collega Grossa al suo cimitero. Si arriva intanto al bivio che conduce verso nord a Gaianigo e verso sud-ovest a Grantortino.

In un prossimo futuro, con un intervento successivo, si potranno raggiungere le due ultime frazioni, e così tutte le frazioni del Comune di Gazzo potranno essere collegate tra loro e, soprattutto, con il centro capoluogo, dove sono ubicati i principali servizi alla popolazione: municipio, scuole, impianti sportivi, servizi ed attrezzature varie.

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di rendere ciclabile gran parte del suo territorio, al fine di togliere traffico veicolare sulle strade, migliorando non solo la sicurezza e viabilità in generale, ma anche la vivibilità dell'ambiente e la salute dei cittadini.

Il nuovo tratto di percorso previsto nel presente progetto viene ubicato in parallelo al lato nord della strada provinciale 26 dir., rimanendo da questa separato dall'attuale fosso di guardia: tale distanza potrà eventualmente, in futuro, essere utilizzata per un allargamento della sede stradale. La pista corre pertanto in sede propria esclusiva a quota leggermente superiore al piano campagna e con tracciato posto al di là dei fossati e rogge esistenti; anche lungo il lato esterno viene previsto un fosso di guardia che raccoglie sia le acque della pista, sia quelle dei campi.

Si viene pertanto a creare una "stradina di campagna" ad uso esclusivo di pedoni e ciclisti, i quali possono percorrerla in sicurezza, lontano dalla carreggiata stradale. Tale posizionamento della pista, come detto sopra, viene previsto ad una distanza adeguata anche rispetto ad un futuro allargamento della carreggiata stradale, in modo da poter mantenere una fascia verde di separazione larga circa ml 2, la quale sarà occupata da una piccola scolina.

La nuova pista sarà realizzata con fondazione in misto ghiaioso a granulometria variabile (tout-venant cm 40 e stabilizzato cm 5) e soprastante pavimentazione in conglomerato bituminoso del tipo chiuso per uno spessore di cm 8. Si tratta di un pacchetto di tipo stradale in grado di sopportare il passaggio, seppur sporadico, di carichi pesanti costituiti da mezzi per la manutenzione (compresi quelli del Consorzio di Bonifica), e mezzi di soccorso.

La pista sarà dotata di segnaletica orizzontale e verticale a Norma e della predisposizione di un futuro impianto di illuminazione. Le acque meteoriche saranno raccolte nelle due scoline (una esistente a sud da realizzare ed una di nuova realizzazione a nord) che costeggiano i due lati della pista. Gli scoli consorziali e le varie opere di presa ed idrauliche, verranno mantenute in essere, con piccoli adeguamenti legati alla presenza della pista. Si prevede di attraversare la Roggia Puina mediante un piccolo tratto di tombinatura realizzata con un adeguato condotto scatolare. Le altre tombinature di fossati secondari, vengono limitate ai passi carrai o ai tratti di fronte ad abitazioni con murette di recinzione.

Per realizzare l'opera, risulta necessario demolire e ricostruire piccoli tratti di recinzioni private. Per il resto, si prevede di utilizzare soltanto la fascia sud delle proprietà, viaggiando al limite dei mappali che confinano con la proprietà provinciale.

Come si può notare dalle considerazioni sopra esposte, le opere di progetto risultano molto importanti perché, oltre ad estendere la dotazione di percorsi ciclopeditoni comunali, consentono di aumentare di molto la funzionalità e l'utilizzo di tutta la rete esistente. Inoltre, le opere sono predisposte per successivi ampliamenti verso le altre frazioni, con l'obiettivo finale di far diventare il Comune di Gazzo un Comune tutto ciclabile.

Da sottolineare che, oltre a mettere in sicurezza gli utenti deboli, con le opere di progetto si migliora la sicurezza anche della viabilità veicolare sulla strada interessata, la quale risulta libera dalla presenza di pedoni e ciclisti sul ciglio.

L'intervento rientra pertanto a pieno titolo tra quelli previsti dalla L.R. 39/91, ed in particolare dal relativo bando per l'anno 2022 approvato dalla Regione con DGRV n° 301 del 29/3/2022, dove, tra le priorità, è prevista la "realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili in ambito urbano ed extraurbano".

A seguito della presentazione di un'apposita domanda di contributo con allegato un progetto definitivo dell'importo complessivo di € 700.000,00, la Regione ha risposto

positivamente concedendo un finanziamento di € 343.000,00. Il Comune provvede a coprire la differenza della spesa. La presente fase progettuale rappresenta il progetto esecutivo dell'opera, con il quale si procederà alla gara d'appalto e quindi all'esecuzione dei lavori.

Si riportano alcune considerazioni di carattere ambientale, geologico, archeologico e legate alla sicurezza dei cantieri.

Per l'intervento di progetto, non sono necessari particolari approfondimenti sul piano ambientale, in quanto trattasi di opere da realizzare a fianco di infrastrutture viarie esistenti.

Il progetto non prevede modifiche sostanziali nell'uso delle superfici rispetto allo stato attuale, bensì solamente una loro ristrutturazione finalizzata ad aumentare il livello di servizio e la sicurezza. Razionalizzare il traffico veicolare, nonché creare percorsi protetti e sicuri per i pedoni e ciclisti, comporta un consistente miglioramento delle caratteristiche ambientali delle aree interessate dalle opere e positiva ricaduta sulla vivibilità per i cittadini. Non si prevedono abbattimenti di piante. Vengono ricreati gli scoli delle acque, anche quelli che risultano attualmente degradati.

L'intervento non è origine di alterazioni climatologiche, pluviometriche, idrauliche, del suolo e del sottosuolo. Gli unici impatti prevedibili, peraltro di modesta entità e limitati nel tempo, sono quelli legati alla fase realizzativa, con l'impiego di macchine operatrici (escavatore ed autocarro): l'utilizzo di tali macchine sarà limitato alle ore diurne in orario di lavoro e si inserisce comunque in un contesto già fortemente caratterizzato dalla presenza di numerosi veicoli.

Non risultano pertanto necessari né accorgimenti tecnici specifici per la mitigazione di eventuali impatti negativi, né misure compensative, sia in fase di realizzazione delle opere, sia in fase di esercizio.

Dal punto di vista geologico, non risultano necessari studi particolari, in quanto non sono previsti scavi profondi e neppure opere strutturali di una certa rilevanza. Anche dal punto di vista archeologico, non si prevede la presenza di reperti, anche perché non sono previsti scavi profondi.

Per quanto riguarda gli aspetti legati alla sicurezza del cantiere, si rimanda all'allegato piano di sicurezza e coordinamento.

Il costo delle opere è stato determinato applicando i prezzi del vigente Prezzario Regionale.

Il quadro economico prevede una spesa complessiva di € 700.000,00, così suddiviso:

A. IMPORTO DEI LAVORI DA APPALTARE			
A.1)	Lavori soggetti al ribasso d'asta	€	440 000,00
A.2)	Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€	5 000,00
TOTALE IMPORTO LAVORI (A)		€	445 000,00
		€	445 000,00
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
B.1)	Acquisizione aree	€	65 000,00
B.2)	Frazionamenti ed attività tecniche per espropri	€	28 000,00
B.3)	Adeguamento sottoservizi	€	20 000,00
B.4)	Spese tecniche (oneri previdenziali compresi)	€	49 000,00
B.5)	Spese per attività tecnico-amministrative (incentivo, ANAC, spese di gara e varie)	€	7 500,00
B.6)	IVA 10% su A + 22% su B.2+B.3+B.4	€	65 840,00
B.7)	Per imprevisti	€	19 660,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)		€	255 000,00
		€	255 000,00
TOTALE COMPLESSIVO DEL PROGETTO			€ 700 000,00